

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante l'istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;

VISTI gli art. 32 bis, 32 ter, 32 quater e 32 quinquies del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni (“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”), concernenti le funzioni e l’organizzazione del Ministero delle Comunicazioni;

VISTO l’articolo 2 bis, comma 5, del decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66 recante “Disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali, nonché per il risanamento di impianti radiotelevisivi”, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51 e dal decreto legge 1° ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 5 marzo 2001, n. 57, recante «Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati»;

VISTA la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni 15 novembre 2001, n. 435/01/CONS, approvativa del regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 ed, in particolare, l'art. 41, comma 7, concernente la sperimentazione di trasmissioni televisive digitali terrestri e di servizi interattivi, con particolare riguardo alle applicazioni di carattere innovativo nell'area dei servizi pubblici e dell'interazione tra i cittadini e le amministrazioni dello Stato;

VISTO il codice delle comunicazioni elettroniche emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante “*Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l’emanazione del testo unico della radiotelevisione*”, e, in particolare, l’articolo 25 che prevede che “*la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, avvalendosi anche della riserva dei blocchi di diffusione di cui all’articolo 2 bis, comma 9, della legge n. 66/2001, è tenuta a realizzare almeno due blocchi di diffusione su frequenze terrestri...*”;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il “*Testo Unico della radiotelevisione*”, e, in particolare, l’articolo 47;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» ed in particolare l'art. 1, comma 572;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 927, 928 e 929, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle comunicazioni, per l'anno 2008, con una dotazione finanziaria pari a 40 milioni di euro, un Fondo per il passaggio al digitale;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ed in particolare l'art. 2, comma 300, che incrementa il citato Fondo per il passaggio al digitale di 20 milioni di euro per l'anno 2008.

VISTO l'art. 18 della direttiva 2002/21/CE (direttiva quadro);

VISTA la comunicazione della Commissione europea COM (2003) 541 del 17 settembre 2003 sulla transizione dalla trasmissione radiotelevisiva analogica a quella digitale;

VISTA le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea del 3 dicembre 2004 sull'interoperabilità dei servizi di televisione digitale interattiva;

VISTA la decisione della Commissione europea N270/06 del 24 gennaio 2007 sugli incentivi concessi con la legge finanziaria per il 2006;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2003 del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2004, di attuazione delle disposizioni concernenti l'erogazione dei contributi per la diffusione presso gli utenti di ricevitori per la televisione digitale;

VISTO il decreto ministeriale 1 settembre 2005 del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 18 ottobre 2005, n. 243 recante misure per favorire la definitiva transizione delle trasmissioni televisive su frequenze terrestri dalla tecnologia analogica a quella digitale nelle principali aree territoriali delle regioni autonome della Valle d'Aosta e della Sardegna;

VISTI i protocolli di intesa per la definitiva transizione alla televisione digitale (*switch-off*) nel territorio delle regioni autonome Valle d'Aosta e Sardegna stipulati dal Ministero delle comunicazioni, dalle predette regioni e dall'Associazione DGTVi in data 22 giugno 2006 con cui le parti si sono impegnate a mettere in atto tutte le attività necessarie per rendere possibile la transizione al digitale nelle due regioni;

VISTI i protocolli di intesa per la definitiva transizione alla televisione digitale (*switch-off*) nel territorio della regione Piemonte e della provincia autonoma di Trento stipulati dal Ministero delle comunicazioni, dai predetti enti e dall'Associazione DGTVi in data 1 dicembre 2007 con cui le parti si sono impegnate a mettere in atto tutte le attività necessarie per rendere possibile la transizione al digitale nei due enti territoriali;

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni 4 agosto 2006 con cui è stato costituito il Comitato nazionale "Italia Digitale" con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello *switch off* nazionale;

VISTI i decreti del Ministro delle comunicazioni del 10 novembre 2006 e del 11 dicembre 2006 con cui sono state rispettivamente costituite la task force Sardegna e la task force Valle d'Aosta per

consentire, nelle due regioni, l'effettivo passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale, proponendo iniziative utili ad accelerare il processo di transizione e la sensibilizzazione dell'utenza;

RITENUTO di dover predisporre interventi che favoriscano la transizione al digitale da parte della popolazione di tutte le Aree All Digital, inclusa l'erogazione di contributi statali per l'acquisto o noleggio di un decoder;

CONSIDERATO necessario che tra i suddetti interventi siano comprese le attività già oggetto della Convenzione per l'erogazione di servizi per l'attuazione del progetto "Decoder per la Tv Digitale" stipulata in data 7 dicembre 2007 da Poste Italiane spa e dal Ministero delle comunicazioni, quali a titolo esemplificativo la l'attivazione e la gestione di un call center, la predisposizione e la gestione di un Centro Servizi per l'erogazione del contributo statale per l'acquisto o noleggio di un decoder e l'invio di comunicazioni mirate agli abbonati del servizio radiotelevisivo, nonché le eventuali ulteriori attività da indicare in un nuovo rapporto convenzionale con Poste Italiane Spa.

VISTO il decreto del Ministro delle comunicazioni del 6 aprile 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 123 del 29 maggio 2007, recante "Approvazione del Contratto nazionale di servizio stipulato tra il Ministero delle comunicazioni e la RAI - Radiotelevisione italiana s.p.a. per il triennio 2007-2009";

VISTO il Contratto nazionale di servizio, del 5 aprile 2007, stipulato tra il Ministero delle comunicazioni e la RAI - Radiotelevisione italiana s.p.a. per il triennio 2007-2009 e, in particolare, l'articolo 23, relativo alla "transizione al digitale" e l'articolo 27 relativo alla "copertura finanziaria";

TENUTO CONTO che il già citato articolo 23 del contratto di servizio, prevede al comma 2 che *"nel periodo di vigenza del presente Contratto, la Rai assicura un grado di copertura effettiva dei multiplex di cui all'art. 25 della legge 3 maggio 2004, n. 112, non inferiore al 75 per cento della popolazione in ambito nazionale entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Contratto e non inferiore all'85 per cento della popolazione in ambito nazionale entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Contratto"* e che l'articolo 27 prevede che *"al fine di assicurare l'adempimento degli obblighi di servizio universale, nel periodo di vigenza del presente Contratto, il Ministero si impegna a supportare, con adeguate misure e nell'ambito delle risorse disponibili, gli investimenti della Rai finalizzati alla transizione al digitale"*;

RITENUTO pertanto di dover predisporre interventi che incentivino il passaggio al digitale da parte della RAI - Radiotelevisione italiana Spa, concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, con obbligo di servizio universale ai sensi dell'art. 1, comma 927, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

TENUTO CONTO del progetto di ampliamento dei servizi per il digitale della Rai, trasmesso al Ministero delle comunicazioni, con nota della Rai - Radiotelevisione italiana S.p.A. del 23 gennaio 2008;

TENUTO CONTO, altresì, che tale progetto ha l'obiettivo finale di estendere le reti digitali terrestri all'85% della popolazione italiana, attraverso diverse fasi di intervento, temporalmente scandite, avvalendosi dei Multiplex di cui all'art. 25 della legge 3 maggio 2004 n. 112 ed in adempimento dell'obbligo di servizio universale sancito dall'art. 23 del Contratto nazionale di servizio del 5 aprile 2007;

TENUTO CONTO, infine, che, nel progetto della RAI – Radiotelevisione italiana S.p.A., le attività previste entro dicembre 2008 sono atte a garantire interventi su impianti, con interventi infrastrutturali allo scopo di estendere le aree con copertura digitale e di migliorare al contempo l'omogeneità di ricezione e la qualità del servizio all'utente;

TENUTO CONTO, in particolare, che l'attuazione dell'articolo 25, comma 2, della legge n. 112/2004 è qualificabile come obbligo di servizio pubblico, anche ai sensi dell'articolo 23 del Contratto di servizio;

CONSIDERATA la necessità che il Ministero delle comunicazioni effettui, ai sensi del comma 928, dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, attività di verifica e monitoraggio sugli interventi finanziati con il citato Fondo per il passaggio al digitale;

VISTO l'art. 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che la Fondazione Ugo Bordoni coadiuva operativamente il Ministero delle comunicazioni nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero sulla base di un rapporto convenzionale;

RITENUTO pertanto opportuno che il Ministero possa avvalersi nello svolgimento di dette attività del supporto tecnico, scientifico, operativo, logistico e di comunicazione della Fondazione Ugo Bordoni, precisate in uno specifico atto convenzionale, stipulato in data 27 dicembre 2007 tra il Ministero delle Comunicazioni e la Fondazione Ugo Bordoni, con particolare riferimento agli articoli 2 e 8;

VISTA la nota del 18 gennaio 2008 con cui la Fondazione Ugo Bordoni ha trasmesso una bozza di Piano Operativo Annuale riferito al 2008, contenente l'indicazione delle attività da porre in essere ai sensi degli articoli 2 e 8 della convenzione sopra citata;

RITENUTO di ampliare le attività di comunicazione, rispetto a quanto previsto sia nel decreto del Ministro delle comunicazioni del 12 novembre 2007 sia nella citata convenzione stipulata tra il Ministero delle comunicazioni e la Fondazione Ugo Bordoni, per un importo pari a 500.000,00, euro, da specificare con uno specifico atto convenzionale.

RITENUTO quindi di dover utilizzare i fondi stanziati dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 per assicurare alle iniziative suddette adeguata copertura finanziaria nella misura complessiva di € 54.800.000,00;

DECRETA

Art. 1

1. Le somme stanziare nell'art. 1, comma 929, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e nell'art. 2, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 nei limiti di 10.300.000,00 euro per l'anno 2008, sono destinate a sostegno delle iniziative, di cui in premessa, inclusa l'erogazione di contributi statali per l'acquisto o noleggio di un decoder, utili ad accelerare il processo di

transizione al digitale nelle zone delle Aree All Digital, coinvolte dallo *switch off* , come di seguito specificato:

a) Iniziative nella Regione autonoma della Sardegna	€ 4.000.000,00
b) Iniziative nella Regione autonoma della Valle d'Aosta	€ 500.000,00
c) Iniziative nella Regione del Piemonte	€ 5.000.000,00
d) Iniziative nella Provincia Autonoma di Trento	€ 800.000,00

2. Le somme stanziare nell'art. 1, comma 929, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e nell'art. 2, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nei limiti di euro 3.000.000,00 per l'anno 2008, sono destinate a sostegno delle iniziative, di cui in premessa, effettuate da Poste Italiane Spa, necessarie per l'erogazione di servizi connessi al passaggio al digitale.
3. Le somme stanziare nell'art. 1, comma 929, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e nell'art. 2, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nei limiti di euro 6.500.000, per l'anno 2008, sono destinate a sostegno delle iniziative, di cui in premessa, effettuate dalla Fondazione Ugo Bordoni, necessarie per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico, scientifico, operativo e logistico e di monitoraggio sugli interventi finanziati con il citato Fondo per il passaggio al digitale nonché di comunicazione.
4. Le somme stanziare nell'art. 1, comma 929, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e nell'art. 2, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nei limiti di euro 35.000.000,00 per l'anno 2008, sono destinate al sostegno delle iniziative, conformi alle prescrizioni dell'art. 1, comma 927, lett. b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'accelerazione del processo di transizione al digitale previste per l'anno 2008 dalla RAI – Radiotelevisione italiana, e consistenti in interventi su impianti, con adeguamento infrastrutturale di siti, allo scopo di estendere le aree con copertura digitale e migliorare al contempo l'omogeneità di ricezione e la qualità del servizio all'utente.
5. Le iniziative di cui al comma 1, 2, 3 e 4 sono conformi alle prescrizioni dell'art. 1, comma 927, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Articolo 2

1. Le strutture competenti del Ministero provvedono alla predisposizione di un piano di erogazione graduale delle somme di cui all'art. 1, a seguito della presentazione dei progetti delle attività da porre in essere da parte dei soggetti destinatari e, a scadenze temporali definite, di apposite rendicontazioni.
2. In particolare, entro il mese di novembre 2008, la RAI – Radiotelevisione italiana S.p.A. presenta al Ministero delle Comunicazioni una rendicontazione analitica relativa alle attività di cui all'articolo 1, comma 4, poste in essere e agli obiettivi intermedi e finali raggiunti.
3. I risultati della rendicontazione analitica di cui al comma 1 dovranno essere espressamente conteggiati ed adeguatamente rappresentati nell'ambito della contabilità separata di cui all'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, al fine di assicurare la trasparenza e la responsabilità dell'utilizzo del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 4.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo

IL MINISTRO